



Nell'ospedale Santa Maria di Albenga a dicembre entreranno in servizio medici di famiglia

Albenga, medici di base al pronto soccorso L'esordio è rimandato

Saranno ventuno, l'Asl ha deciso: una settimana di formazione
Fitto calendario di Open day per aumentare le vaccinazioni

Luisa Barberis

Una settimana di confronto e formazione prima del passaggio di consegne ufficiale. Prende quota il progetto che per la prima volta in Liguria aprirà le porte di un ospedale, quello di Albenga, ai medici di famiglia. Saranno loro a coprire i turni al Punto di primo intervento del Santa Maria di Misericordia a partire da dicembre. Questo sarà un mese cruciale anche per quanto riguarda la campagna di vaccinazione: per contenere contagi e ricoveri, oltre che per alzare un muro protettivo contro la variante Omicron, l'Asl ieri ha annunciato un fitto calendario di "Open day".

MEDICI DI FAMIGLIA AD ALBENGA

Ancora non c'è una data esatta dell'avvio della sperimentazione che porterà i medici di base al Punto di primo intervento, nella nuova veste di ambulatorio collegato all'ospedale. Ma già da oggi il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli, ha programmato una serie di riunioni per pianificare ogni dettaglio, a partire dall'organizzazione dei turni. All'avvio di chiamata pubblicato dall'azienda hanno risposto 21 medici di famiglia, in gran parte residenti nel ponente savonese, che nel frattempo si confronteranno con gli specialisti dell'Asl e con il 118 per una sorta di "passaggio di consegne" del servizio. Per gli abitanti non dovrebbe esserci alcun problema: il servizio avrà conti-

nuità, infatti i medici del 118 e gli specialisti del pronto soccorso di Pietra continueranno a coprire i turni, finché non prenderanno servizio i medici di famiglia. La sfida ora è organizzare una turnazione tra i 21 camici bianchi, tale da garantire l'intera copertura dell'orario e possibilmente con una programmazione a lungo termine. Gli stessi medici di famiglia devono organizzare l'attività di studio (che andrà sempre garantita) assicurandosi un sostituto nel giorno o nel turno in cui si renderanno disponibili per l'attività al Punto di primo intervento.

OSPEDALE

In attesa della svolta al polo per le emergenze, l'ospedale di Albenga è stato già al

centro di una prima rivoluzione: venerdì, dopo una settimana di contagi in rialzo, l'Asl ha avviato la riconversione della Rianimazione e del reparto di Malattie Infettive (15 letti). E purtroppo sono già stati ricoverati anche i primi malati, a partire da un primo paziente in Terapia Intensiva. Di conseguenza è scattato anche un rallentamento degli interventi chirurgici di Ortopedia settica che venivano effettuati proprio all'interno del reparto ingauno Mios.

VACCINI

Per contrastare l'onda dell'epidemia, l'azienda sanitaria ha annunciato linee di vaccinazione ad accesso diretto (senza bisogno di prenotazione) e giornate di "Open day" per dicembre. Il Palacrociera di Savona sarà aperto dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 senza bisogno di prenotare. Sono previste aperture straordinarie in modalità open, sempre al Palacrociera dalle 9 alle 18 di domenica 5, mercoledì 8, sabato 11, domenica 12, domenica 19, venerdì 24 e venerdì 31. «L'obiettivo è consentire a tutti coloro che non l'avessero ancora fatto di ricevere la prima dose, e anche di accelerare, alla luce delle nuove disposizioni governative, la campagna di immunizzazione per le dosi booster», ha chiarito in serata il governatore Giovanni Toti. —

Salvato un giovane con problemi cardiaci
Da giugno il servizio attivo anche di notte



L'elisoccorso Grifo sul campo sportivo di Osiglia

Il primo atterraggio dell'elisoccorso Grifo con il buio ad Osiglia

IL CASO

La sorte ha voluto che il primo atterraggio dell'elisoccorso in ore serali, quindi già con il buio, avvenisse nel campo sportivo di Osiglia. Proprio questo era stato il primo sito della Liguria a essere omologato dal 118 per il volo dell'elisoccorso in notturna. E quella misura, domenica, è servita per salvare una vita. L'allarme nel paese del lago è scattato poco prima delle 18 per un problema cardiaco grave che aveva colpito un paziente giovane: il sole era ormai calato e l'automedica Sierra Tre, che presta servizio in Valbormida partendo dall'ospedale di Cairo, era già impegnata su un altro soccorso. Così il 118 ha fatto intervenire l'elisoccorso Grifo, che si è levato dalla base di Albenga per raggiungere l'entroterra. «Abbiamo applicato il protocollo e in pochissimo tempo l'elisoccorso è atterrato nel campo sportivo di Osiglia, che è stato illuminato, e il paziente è stato accompagnato in ospedale», ha spiegato Danilo Cimolato, da settembre nuovo direttore del 118 Savonese. Il sindaco di Osiglia, Paola Scarzel-

la, era stata la prima a rispondere all'appello lanciato da Salvatore Esposito (per anni direttore del 118 Savonese prima di Cimolato) e da Francesco Bermano (direttore del 118 ligure), che per mesi hanno lavorato per creare una rete di piazzole omologate per il volo dell'elisoccorso dalle 16,30 alle 20.

Da giugno 2022 il servizio verrà esteso per tutta la notte. «Mi hanno informato dell'intervento e di quanto sia stato importante poter contare su una piazzola di atterraggio. Siamo fieri di aver creduto in quel progetto, lo riteniamo determinante per un borgo come il nostro, che è lontano dagli ospedali», ha spiegato Scarzella. L'elisuperficie di Osiglia era stata omologata lo scorso 29 gennaio: in caso di bisogno, il 118 o i militi della Croce rossa di Millesimo-distaccamento di Osiglia sanno come accendere l'impianto di illuminazione del campo sportivo e predispongono l'area per l'atterraggio dell'elisoccorso. Dopo Osiglia sono già state certificate altre aree: i campi sportivi di Millesimo, Murialdo, Millesimo, Cairo, Giussvalle e Stella. La rete sta crescendo ancora. —

L.B.

La Croce Bianca vuole donare una videoscopia Spotorno, raccolta fondi per aiutare il San Paolo

L'EVENTO

Mancano novemila euro per permettere alla pubblica assistenza Croce Bianca di Spotorno di acquistare una colonna completa di videoscopia, strumento fondamentale per accelerare i tempi per la diagnosi e il trattamento dei tumori della vescica e della via escrettrice, da donare all'ospedale San Paolo di Savona.



Ambulanze della Croce Bianca

Ne sono stati già raccolti oltre 30 mila, grazie alle donazioni di privati e di varie ditte dell'ente Porto di Savona che si sono mostrate particolarmente sensibili, ma anche ai partecipanti di una serata in spiaggia, organizzata dalla Pubblica assistenza per sostenere la raccolta fondi. L'importo da raggiungere è 39 mila 425,58 euro.

E ora la raccolta fondi è attiva anche sulla piattaforma "Gofundme". «Ormai ci siamo quasi - dice, con una certa soddisfazione, Filippo Rossi, presidente della pubblica assistenza spotornese -. Abbiamo iniziato la raccolta fondi lo scorso 8 marzo per dotare il reparto di Urologia dell'ospedale San Paolo di Savona di questo strumento diagnostico e per il trattamento dei tumori della

vescica e della via escrettrice. Ringraziamo tutti coloro che, con le loro donazioni, ci hanno permesso di raccogliere oltre 30 mila euro. Ora siamo arrivati al rush finale. Rinnoviamo, pertanto, l'invito a fare una donazione per permetterci di raggiungere, entro la fine dell'anno, la cifra necessaria per acquistare la colonna completa di videoscopia. Speriamo di poter festeggiare, quanto prima, questo bel risultato. Oltre alla piattaforma gofundme è possibile contribuire con un bonifico: iban IT28T 05034 49450 0000 0000 1992, indicando nella causale "Tutti per tutti". Anche il sindaco Mattia Fiorini ha lanciato su facebook un appello a sostegno della raccolta fondi. —

S. AN.

I NUMERI DI IERI

Calano i nuovi positivi ma fatti pochi tamponi

Sono 135 i nuovi positivi registrati ieri in Liguria, di cui 28 nel Savonese. Il numero fotografa un dato più basso rispetto all'impennata di contagi dei giorni scorsi, ma risente anche di un minor numero di tamponi effettuati nella giornata di domenica: 1.634 molecolari e 3.472 antigenici rapidi. Molto dipenderà dall'andamento della settimana. Stabile in provincia è anche il dato relativo ai ricoveri in ospeda-

le: i pazienti curati nei reparti di Malattie infettive di Savona e Albenga (il Santa Maria di Misericordia è stato nuovamente attrezzato con un reparto per il Covid) sono 31, di cui 5 in Terapia Intensiva. Domenica non ci sono stati nuovi accessi, ma preoccupa il numero complessivo delle infezioni: in totale nel savonese ci sono 850 persone attualmente contagiate, altre 680 sono in sorveglianza attiva. —